

La LINGUA EBRAICA

In questo capitolo vedremo:

- il tipo di lingua
 - l'alfabeto
 - il modo di scrivere la lingua
 - le vocali
 - le principali particolarità della lingua
- Appendice: il nome di Dio

I. Tipo di lingua

È una lingua del *ceppo semitico*.

Tale ceppo comprende le seguenti suddivisioni:

- aramaico: caldeo, siriano, samaritano, mendeo
- cananaico: ebraico, fenicio, punico, ugaritico
- arabo meridionale: imiaritico, (etiopico)
- semitico orientale: assiro, babilonese

II. L'alfabeto

Come in molte lingue semitiche antiche, l'alfabeto ebraico consta di *sole consonanti* (22 segni in tutto), che servono anche come numeri (v. tab. sottostante).

Segno	Nome	Pronuncia	Numero	Segno	Nome	Pronuncia	Numero
א	alef	spir. dolce	1	ל	lamed	l	30
ב	beth	b - v	2	מ	mem	m	40
ג	ghimel	gh	3	נ	nun	n	50
ד	dalet	d	4	ס	samec	s aspra	60
ה	he	h legg.aspir.	5	ע	'ain	spir. aspro	70
ו	vau	v (<i>opp.</i> u)	6	פ	pe	p - f	80
ז	zain	s dolce	7	צ	zade	z	90
ח	het	h fort. aspir.	8	ק	qof	q	100
ט	tet	t fort. dent.	9	ר	resh	r	200
י	iod	j	10	ש	shin	sc - s aspra	300
כ	kaf	k	20	ת	tau	t	400

III. Scrittura

La scrittura dell'ebraico avviene *da destra a sinistra*. I segni indicati nella tabella della pagina precedente formano la cosiddetta *scrittura quadrata* che gli ebrei impararono dai babilonesi (aramaico) nel VI secolo a.C. e che si usa ancora oggi. Prima del VI secolo a.C. gli ebrei usavano la *scrittura rotonda*, come i fenici. Oggi usano anche il corsivo (le tabelle nelle ultime pagine danno un quadro completo).

עבודה של 25 שגירים

קשה להאמין, אבל רוני רוזנטל הוא השם ה"חם" ביותר בעתונות הספורט האנגלית בימים אלו • הנושא היחיד שמתחרה עם רוזנטל ומעלליו הוא מאבק האליפות

אברהם ברזילי	כאן לונדון
--------------	------------

שני עניינים מעסיקים בשבוע האחרון את עמודי הכותרת גל בכדורסל הספורט של העתונות האנגלית - המירוץ לאליפות בהשתתפות ליברפול ואסטון וילה, ורוני רוזנטל. במהלך ששת הימים האחרונים וכה כאן רוני לרשימה ארוכה של כינויים: "כוכב נולד", "להיט", "רכבת אקספרס", "בעל אף לשערים", וזו רק ההתחלה.

לרוני רוזנטל יש כבר כמה וכמה תארי אליפות: פעמיים היה שותף לזכייתה של מכבי חיפה באליפות בישראל, ופעם אחת וכה עם מ.צ. ברזיל באליפות בבלגיה.

Testo a stampa in ebraico contemporaneo (giornale)

1 יִבְרָאֵשׁוּתִי בְּרָא אֱלֹהִים אֶת הַשָּׁמַיִם וְאֶת הָאָרֶץ: יוֹהֲאֲרֵץ הָיְתָה תְּהוֹ וְכֹהוּ וְחֹשֶׁךְ עַל־פְּנֵי תְהוֹם וְרוּחַ אֱלֹהִים מְרַחֶפֶת עַל־פְּנֵי הַמַּיִם: וַיֵּאמֶר אֱלֹהִים יְהִי אוֹר וַיְהִי־אוֹר: וַיֵּבְרָא אֱלֹהִים אֶת־הָאֹר כִּי־טוֹב וַיִּבְדֵּל אֱלֹהִים בֵּין הָאֹר וּבֵין הַחֹשֶׁךְ: וַיִּקְרָא אֱלֹהִים וְלְאוֹר יוֹם וְלַחֹשֶׁךְ לַיְלָה וַיְהִי־עֶרֶב וַיְהִי־בֹקֶר יוֹם אֶחָד: וַיֵּבְרָא אֱלֹהִים יְהִי רִקְעַת בְּתוֹךְ הַמַּיִם וַיְהִי מִבְּדִיל בֵּין מַיִם לַמַּיִם: וַיַּעַשׂ אֱלֹהִים אֶת־הַרְקִיעַ וַיִּבְדֵּל בֵּין הַמַּיִם אֲשֶׁר מִתַּחַת לַרְקִיעַ וּבֵין הַמַּיִם אֲשֶׁר מֵעַל לַרְקִיעַ וַיְהִי־כֵן: וַיִּקְרָא אֱלֹהִים לַרְקִיעַ שָׁמַיִם

Testo a stampa in ebraico biblico (dalla Bibbia ebraica del Kittel).

Confrontando le due tavole, si noti la differenza: la seconda ha puntini e lineette sopra e sotto le lettere. Sono le vocali e gli accenti.

IV. Le vocali

Fino al V sec. d.C. gli ebrei scrivevano i testi solo con le consonanti. Le vocali le mettevano a senso. Ma progressivamente, dato che molti non riuscivano più a leggere il testo, si sentì la necessità di introdurre le vocali, soprattutto nei testi biblici (nelle sinagoghe sempre letti in ebraico).

Già nel V secolo a.C., parallelamente all'avvenuto cambio di alfabeto (dalla scrittura rotonda, di tipo fenicio, a quella quadrata, usata dai babilonesi), Esdra aveva introdotto due semivocali, la[ׂ] (vau) = o/u e la[׃] (iod) = i per rendere meglio leggibile il testo (*matres lectionis*).

Però un completo sistema vocalico si introdusse solo dopo Cristo. Nell'introdurre le vocali si usò il criterio di non toccare più il testo biblico, ritenuto ormai «sacro», e perciò le vocali sono state scritte come lineette e puntini, sopra o sotto le consonanti.

Sono noti tre sistemi vocalici:

- palestinese antico (abbiamo solo tracce)
- babilonese (in genere con segni sopralineari)
- di Tiberiade (v. sotto)

Ecco il sistema vocalico di Tiberiade, attualmente in uso nella Bibbia:

Vocale	Lunga	Breve	Brevissima
A	□ ֿ	□ ֿ	□ ֿֿ
E	□ ֿֿ	□ ֿֿֿ	□ ֿֿֿ □ ֿֿֿֿ
I	י [׃]	י [ׂ]	
O	ו [ׂ] □ [ֿ]	□ [ֿ]	□ ^{ֿֿֿ}
U	ו [׃]	□ ^{ֿֿֿ}	

N.B. il segno □ indica una qualsiasi consonante.

V. Principali particolarità della lingua

- L'**articolo** è ה (= a) e si premette al nome con cui forma una parola unica.
 - Il **nome** può essere:
 - sing. masch.: terminazione varia
 - sing. femm.: spesso termina in (ה_ = a); (תִּי = it); (תִּי = ut); (תִּי = et).
 - plur. masch.: termina normalmente in (יִי = im)
 - plur. femm.: termina normalmente in (תִּי = ot)
 - duale: termina in (יִי_ = aim).
- Si noti che la lingua ebraica è una lingua povera di vocaboli (il vocabolario contiene 5750 parole) e perciò poco sfumata: una stessa parola può avere molti significati.
- Lo **stato costruito**: per esprimere il complemento di specificazione, di solito non si usa nessuna particella (come in italiano *di, del, dello, della...*), ma spesso si alterano un tantino le vocali del nome da cui il complemento di specificazione dipende.
 - Es.: *báit* = casa; nello stato costruito diventa *bet* (es.: *bet Jaltà* = casa di Jalta).

- L'**aggettivo** si scrive sempre dopo il nome, ripetendo l'articolo del nome. Se l'articolo non viene ripetuto, l'aggettivo diventa predicato nominale ed è sottinteso il verbo essere. Es.: la frase italiana, "*la bella casa*", diventa in ebraico: "*la casa la bella*". Se si dice: "*la casa bella*", significa: "*la casa è bella*".

Il **superlativo** si fa ripetendo l'aggettivo (es.: santo, santo, santo = santissimo), oppure duplicando il nome (es.: il cantico dei cantici = il più bel cantico).

- Gli **aggettivi possessivi** si attaccano come suffisso alla parola da cui dipendono.
- Il **verbo**: esistono in ebraico 7 modi per coniugare un verbo. Questi modi si ottengono da un unico tema di tre consonanti, mediante prefissi, suffissi e cambi di vocali. Tali modi sono:
 1. attivo semplice, es.: lavo;
 2. passivo semplice: sono lavato;
 3. intensivo: lavo molto;
 4. intensivo passivo: sono lavato molto;
 5. fattivo: faccio lavare;
 6. fattivo passivo: sono fatto lavare;
 7. riflessivo: mi lavo.

Quanto ai **tempi**, nell'ebraico antico si usarono solo due tempi:

- il perfetto: che esprime un'azione compiuta e chiusa nel passato;
- l'imperfetto: che esprime un'azione che sta ancora svolgendosi;
- manca il futuro, che si ottiene con l'imperfetto;
- Il presente è ottenuto con il pronome personale ed il participio presente. Es.: io (sono) mangiante (all'incirca come in inglese).

Appendice: il nome di Dio

Una parola che non fu vocalizzata è יהוה (*yhwh*), che è il nome del Dio degli ebrei. Dato che, ai tempi in cui si sono introdotte le vocali, tale nome non veniva più pronunciato (per una interpretazione restrittiva di Ex 20, 7 e Deut 5, 11 che proibivano di pronunciare il nome di Dio invano), gli studiosi che hanno introdotto le vocali non sapevano più come si pronunciasse, per cui non l'hanno vocalizzato. Origene (morto verso il 250 d.C.) lo trascrive in greco "IABE" (pronuncia: *Iavè*).

Quando, nella lettura sinagogale della Bibbia, gli ebrei trovavano quel nome, avevano preso l'abitudine di leggerlo ADONAI (= Signore) e così, per ricordarselo, hanno finito per scrivere, sotto le consonanti di quel nome, le vocali (modificate per regole grammaticali) di *Adonai*. Se perciò qualcuno oggi, senza sapere la storia che sta dietro a questo modo di scrivere, legge brutalmente il nome come sta scritto nella Bibbia, legge JEHOWA, che sicuramente in antico non era pronunciato così¹⁾.

¹⁾ A leggere così sono oggi i Testimoni di Geova. Tale modo di leggere si giustifica solo a motivo della loro ignoranza. Essi stessi però ora si sono accorti dell'errore e pian piano (per non creare crisi di coscienza ai loro seguaci) lo stanno modificando, come dimostra la pagina che qui riproduciamo, presa dalla loro rivista *La Torre di guardia* del 1.09.1983:

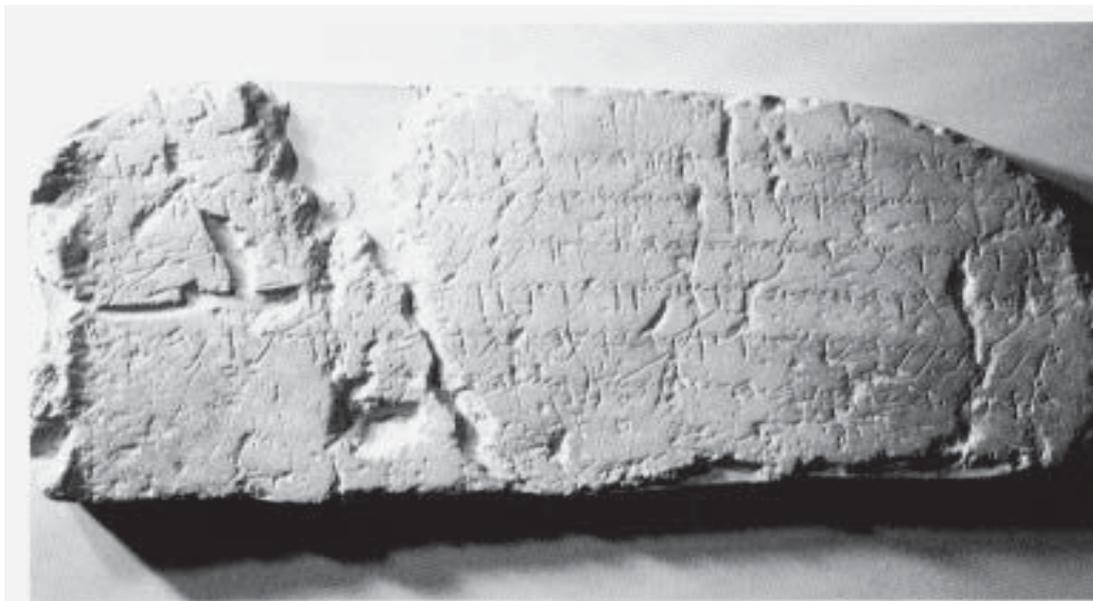
con l'aiuto di Geova". In una traduzione interlineare ebraico-inglese del Vecchio Testamento (*The NIV Interlinear Hebrew-English Old Testament*) questo versetto è reso così:

קָנִיתִי	וַתֹּאמֶר	כַּיֵּן	אָדָם
io-ho-generato	ed-essa-disse	Caino	***
וַתִּסָּר	: וַתִּהְיֶה	אִתִּי	אִישׁ
ed-essa-continuò	(2) Yahweh	con	uomo

Qui il caratteristico nome di Dio, "Yahweh" risalta chiaramente. — *Genesi 4:1.*

solo vero Dio nel periodo in cui furono messe per iscritto tutte le Scritture Ebraiche, un periodo di oltre mille anni. Stando così le cose ci si chiede: Come e quando ebbe inizio l'usanza di nascondere il nome "Geova", "Yahweh" o "Jahve"?

LAPIDE DI SILOE (sec. VIII a.C.)



א ב ג ד ה ו ז ח ט י כ ל מ נ ס ע פ צ ק ר ש ת
 א ב ג ד ה ו ז ח ט י כ ל מ נ ס ע פ צ ק ר ש ת

È il più antico documento ritrovato finora in lingua ebraica, scritto ancora in caratteri fenici. Si trova al museo archeologico di Costantinopoli. Per comodità viene riportato il confronto della scrittura fenicia con quella ebraica quadrata.

Probabile storia: re Ezechiele aveva fatto scavare una galleria per portare le acque di una sorgente (forse di Gihon) ad una piscina (forse di Siloe). Per eseguire lo scavo si cominciò dalle due parti. Nel punto in cui i due gruppi si incontrarono (!) posero la lapide (misura 68 x 32 cm).

Traduzione: «Perforazione. E qui ebbe luogo il fatto della perforazione. Quando ancora (gli scavatori) battevano col piccone, uno a fianco dell'altro, e ancora vi era da perforare uno spessore di 3 cubiti, (si udì)/(dall'altra parte)/ la voce di uno che gridava al suo vicino, poiché lo scavo della pietra si eseguiva da destra e da sinistra. E nel giorno della perforazione gli scavatori battendo si incontrarono, gli uni contro gli altri, piccone contro piccone. E le acque fluirono dalla sorgente (*di Gihon*) alla piscina (*di Siloe*) per 1200 cubiti. E l'altezza della roccia sopra la testa degli scavatori era di 100 cubiti».

Un'ipotesi sull'origine dell'alfabeto ebraico, partendo dall'evoluzione di ideogrammi

SCRITTURA SINAITICA	DESCRIZIONE DEL SEGNO	SCRITTURA CANANEA del sec. XIII a. Cr.	SCRITTURA CANANEA del sec. X a. Cr.	SCRITTURA SUD ARABICA ETÀ DEL FERRO	SCRITTURA EBRAICA MODERNA	VALORE FONETICO
	TESTA DI BUE					כ
	CASA					ב
?						ג
	PESCE					ד
	UOMO ORANTE					ה
?						ו
?						ז
	?		"			ה
	PALIZZATA					ה
	DOPPIO NODO		"			ה
?						ט
?						י
	PALMO DELLA MANO					כ
	PUNGOLO					ל
	ACQUA					מ
	SERPENTE					נ
?						ס
	OCCHIO					ע
?			"			ע
	PALO DA LANCIO					פ
?						ס
	FIORE		"			ד ז
	?					ק
	TESTA UMANA					ר
	ARCO					ט ס
	?		"			ש
	SEGNO DELLA CROCE					ט

Evoluzione di alcuni alfabeti antichi

NOME EBRAYICO	SCRITTURA FINICIA del sec. VIII a. Cr. 𐤀𐤁𐤂𐤃𐤄𐤅𐤆𐤇𐤈𐤉𐤊𐤋𐤌𐤍𐤎𐤏𐤐𐤑𐤒𐤓𐤔𐤕𐤖𐤗𐤘𐤙𐤚𐤛𐤜𐤝𐤞𐤟𐤠𐤡𐤢𐤣𐤤𐤥𐤦𐤧𐤨𐤩𐤪𐤫𐤬𐤭𐤮𐤯𐤰𐤱𐤲𐤳𐤴𐤵𐤶𐤷𐤸𐤹𐤺𐤻𐤼𐤽𐤾𐤿		ANTICA SCRITTURA GRECA del sec. VIII a. Cr.	COORSIVO EBRAYICO del 600 a. Cr.	NOME GRECO	SCRITTURA GRECA MODERNA	SCRITTURA ROMANA MODERNA
ʾĀLEF	𐤀	𐤀	Α	א	ALFA	Α	A
BĒT	𐤁	𐤁	Β	ב	BETA	Β	B
GĪMEL		𐤂	Γ	ג	GAMMA	Γ	G
DĀLEI	𐤃	𐤃	Δ	ד	DELTA	Δ	D
HĒʾ		𐤄	Ε	ה	EPSILON	Ε	E
WĀW		𐤅	Ϝ	ו			V
ZAYIN	𐤆	𐤆	Ζ	ז	ISFIA	Ζ	Z
HĒT	𐤇	𐤇	Η	ח	EIA	Η	H
ṬĒT			Θ		THETA	Θ	
YŌD	𐤈	𐤈	Ι	י	IOTA	Ι	I
KĀF	𐤉	𐤉	Κ	כ	KAPPA	Κ	K
LĀMED	𐤊	𐤊	Λ	ל	LAMBDA	Λ	L
MĒM	𐤋	𐤋	Μ	מ	MU	Μ	M
NŪN	𐤌	𐤌	Ν	נ	NU	Ν	N
SĀMEK	𐤍		Ξ	ס	XI	Ξ	
ʿAYIN	𐤎	𐤎	Ο	ע	ÓMICRON	Ο	O
PĒʾ		𐤏	Π	פ	PI	Π	P
ṢĀDĒ		𐤐	Ϟ	צ			
QŌF	𐤑	𐤑	Φ	ק			Q
RĒŠ	𐤒	𐤒	Ρ	ר	RO	Ρ	R
ŠĪN	𐤓	𐤓	Σ	ש	SIGMA	Σ	S
TĀW	𐤔	𐤔	Τ	ת	TAU	Τ	T

L'evoluzione della scrittura ebraica antica dal calendario di Ghezer (sec. X a.C.) fino alle iscrizioni su monete del 135 d.C. La penultima colonna dà la scrittura quadrata ancora oggi in uso. L'ultima colonna ne dà la corrispondenza col nostro alfabeto.

Ghezer	Iscrizioni	Corsivo	Rotoli	Monete	Samaritana	Scrittura quadrata	Fonetica
א	א פ פ	א פ פ	א פ פ	א פ פ	א פ פ	א	'a
ב	ב ב ב	ב ב ב	ב ב ב	ב ב ב	ב ב ב	ב	b
ג	ג ג ג	ג ג ג	ג ג ג	ג ג ג	ג ג ג	ג	g
	ד ד ד	ד ד ד	ד ד ד	ד ד ד	ד ד ד	ד	d
ה	ה ה ה	ה ה ה	ה ה ה	ה ה ה	ה ה ה	ה	h
	ו ו ו	ו ו ו	ו ו ו	ו ו ו	ו ו ו	ו	w
ז	ז ז ז	ז ז ז	ז ז ז	ז ז ז	ז ז ז	ז	z
	ח ח ח	ח ח ח	ח ח ח	ח ח ח	ח ח ח	ח	ch
ט	ט ט ט	ט ט ט	ט ט ט	ט ט ט	ט ט ט	ט	t
	י י י	י י י	י י י	י י י	י י י	י	i
כ	כ כ כ	כ כ כ	כ כ כ	כ כ כ	כ כ כ	כ	k
	ל ל ל	ל ל ל	ל ל ל	ל ל ל	ל ל ל	ל	l
מ	מ מ מ	מ מ מ	מ מ מ	מ מ מ	מ מ מ	מ	m
	נ נ נ	נ נ נ	נ נ נ	נ נ נ	נ נ נ	נ	n
ס	ס ס ס	ס ס ס	ס ס ס	ס ס ס	ס ס ס	ס	s
	א א א	א א א	א א א	א א א	א א א	א	'a
פ	פ פ פ	פ פ פ	פ פ פ	פ פ פ	פ פ פ	פ	p
	ס ס ס	ס ס ס	ס ס ס	ס ס ס	ס ס ס	ס	s
ק	ק ק ק	ק ק ק	ק ק ק	ק ק ק	ק ק ק	ק	q
	ר ר ר	ר ר ר	ר ר ר	ר ר ר	ר ר ר	ר	r
ש	ש ש ש	ש ש ש	ש ש ש	ש ש ש	ש ש ש	ש	s, sc
	ת ת ת	ת ת ת	ת ת ת	ת ת ת	ת ת ת	ת	t